

→ **Alla Muqata** la seconda tappa del viaggio del leader Pd mentre negli Usa è riunito il Quartetto

→ **Governo tecnico** Il presidente dell'Anp: Hamas resterà all'opposizione e i ministri li deciderò io

Bersani-Abu Mazen: rilanciare il negoziato di pace all'Onu

Seconda tappa in Cisgiordania nel tour mediorientale della delegazione Pd. Bersani visita il Muro e incontra i giovani italiani di 24 ong della Striscia di Gaza. Fitti colloqui con i leader palestinesi Abu Mazen e Fayyad.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

INVIATO A RAMALLAH

L'impatto visivo è di quelli che lasciano il segno. Nel cuore e nella mente. Quel Muro che, assieme agli oltre 300 check-point israeliani, spezza in mille frammenti la Cisgiordania, accompagna, con la sua asfissiante incombenza, il viaggio nei Territori di Pier Luigi Bersani. Un viaggio nel dolore e nella speranza di un popolo ferito ma non piegato: il popolo palestinese. La meta è Ramallah, capitale della Cisgiordania, dove il leader del Pd incontra il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Mahmud Abbas (Abu Mazen) e il primo ministro Salam Fayyad.

GLI OSTACOLI

Prima dei colloqui con la leadership palestinese, il segretario del Pd incontra nella sede del consolato italiano, a Gerusalemme Est, la "bella Italia" in Palestina: i giovani delle 24 ong impegnate in molteplici progetti di cooperazione nei Territori. Un incontro tutt'altro che formale. È un confronto serrato, appassionato. Al leader dei Democratici raccontano le loro esperienze, illustrano le difficoltà incontrate sul campo, denunciano le devastazioni prodotte dal «muro dell'apartheid» edificato da Israele in Cisgiordania, testimoniano delle condizioni disumane in cui vivono il milione e mezzo di palestinesi rinchiusi, dall'assedio israeliano, in quell'immensa prigione a cielo aperto che è la Striscia di Gaza, chiedono un impegno deciso dei Democratici contro i tagli micidiali imposti dal governo Berlusconi alla Cooperazione internazionale. Un impegno che Bersani assicura e che il respon-



Foto di Mufeed Abu Hasnah

Il segretario del Pd Pierluigi Bersani con il presidente dell'Autorità Palestinese Abu Mazen a Ramallah

Il caso

Giornalisti a rischio a Gaza Attentato all'agenzia Maan

Sale la tensione fra i giornalisti attivi a Gaza dopo l'attentato incendiario alla sede dell'agenzia di stampa indipendente palestinese Maan. I danni sono limitati all'ingresso della sede nella centrale via al-Wahda di Gaza City. I giornalisti di Maan suppongono che si sia trattato di un tentativo di intimidazione da parte di ambienti vicini all'esecutivo di Hamas. Human Rights Watch accusa le forze di sicurezza sia di Gaza sia dell'Anp di aggredire i reporter che indagano su casi di corruzione.

sabile esteri dei Democratici, Lapo Pistelli, illustra nei suoi punti-chiave.

SOSTEGNO AD ABU MAZEN

Alla Muqata, lo storico quartier generale dell'Anp a Ramallah, Bersani incontra Abu Mazen; in precedenza il leader dei Democratici aveva fatto il punto della situazione, a partire dal preoccupante stallo del negoziato israelo-palestinese, con il premier dell'Anp, Salam Fayyad, che al leader dei Democratici illustra anche il successo del proprio governo: in due anni, l'Anp, afferma, ha dimezzato la dipendenza economica dagli aiuti internazionali: «Nel 2013 – sottolinea con orgoglio Fayyad – potremmo arrivare alla completa autonomia. Lo Stato palestinese lo costruiamo co-

si». «Il Pd – dice Bersani dopo i due incontri – chiede che il Quartetto per il Medio Oriente (Usa, Onu, Ue, Russia, ndr) si attivi da subito per per-

Le scelte italiane

«I Democratici al governo lavorerebbero per il sì dell'Europa»

mettere il rilancio del negoziato. Questo - rimarca il segretario del Pd - dovrebbe essere il ruolo europeo nel Quartetto». Un'Europa ad una voce sola che «metta tutto il suo peso per riportare immediatamente le due parti al tavolo negoziale». Ed in questa ottica, l'Italia è chiamata a